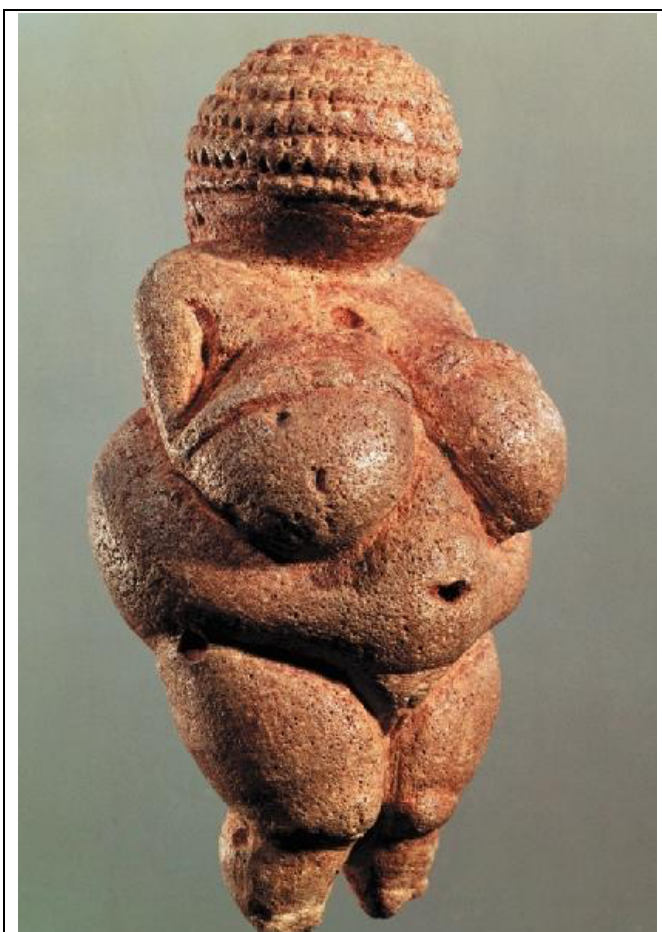


Sabato **10 Novembre** alle **17:00** al **MaiHof**  
 Weggismattstrasse 9, Lucerna

Conferenza del **Dott. Leandro Sperduti**

storico, archeologo e topografo del mondo antico

# Il culto della grande madre nel mediterraneo più antico



*La "Venere di Willendorf", testimonianza paleolitica del culto della Madre*

Il bacino del Mediterraneo, dove fiorirono alcune delle più antiche ed evolute civiltà dell'Occidente, appare caratterizzato fin dalla preistoria da un'accesa identità matriarcale che, oltre ad affondare le sue radici nell'oscuro e ancestrale "femminino sacro", ha dato origine al culto per una Dea Madre suprema che per almeno quattromila anni ha segnato la storia. Dalla misteriosa Madre Maltese, alla Kubaba, fino a Iside e a Cibele, il culto della Dea ha rappresentato sempre il cuore dell'identità religiosa mediterranea, non cessando neppure in seguito all'avvento del patriarcato indoeuropeo o alla diffusione del cristianesimo.



Leandro Sperduti, già nostro ospite nel 2015 con un'interessantissima conferenza sul concetto dell'Italia nell'antichità e nel 2017 per parlarci degli Elvezi, è storico, archeologo e topografo del mondo antico.

Collabora al Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università di Roma «la Sapienza».

Ha tenuto corsi di formazione e di aggiornamento scientifico in numerose università, associazioni, istituti e centri di cultura storica, accademie e istituzioni pubbliche sia in Italia che all'estero. Come archeologo, ha condotto scavi in Italia e all'estero.

In collaborazione con la Commissione Pontificia di Archeologia Sacra, ha intrapreso studi storici e archeologici sulla Basilica di Santa Maria Maggiore a Roma.

È stato Segretario generale dell'Associazione Archeologica Romana, la più antica associazione di archeologi al Mondo, fondata nel 1902.